

Il Consiglio federale
Dipartimento: DFI
Servizio: SLR

Contatto
Mappa del sito
DE FR **IT** RM EN



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Servizio per la lotta al razzismo SLR
Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia	
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------	--

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Quadro giuridico

Diritto penale

Opposizione al decreto d'accusa (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i292.html>)

Opposizione al decreto d'accusa

Il CPP permette al pubblico ministero di perseguire reati di piccola e media gravità senza che venga adito il tribunale di primo grado. In questi casi il pubblico ministero emette un decreto d'accusa. Si tratta in un primo tempo di una proposta di sentenza, che può essere contestata dall'imputato o da altri diretti interessati, tra cui il querelante (art. 354 cpv. 1 CPP).

Il pubblico ministero può emanare un decreto d'accusa unicamente se durante la fase istruttoria sono soddisfatti determinati presupposti.

[Grafik 1]

Opposizione al decreto d'accusa

In virtù dell'art. 353 cpv. 3 CPP, il decreto d'accusa è notificato per scritto alle persone legittimate a fare opposizione. L'opposizione va presentata per scritto entro 10 giorni al pubblico ministero che ha emesso il decreto d'accusa. Contrariamente all'opposizione dell'imputato, quella di tutti gli altri opposenti dev'essere debitamente motivata, ossia indicare i punti contestati, i motivi per i quali viene impugnata la decisione e gli eventuali mezzi di prova.

Il querelante non ha un diritto assoluto di interporre opposizione, ma è legittimato a farlo solo se dimostra di avere un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del decreto d'accusa (cfr. DTF 141 IV 231, consid. 2.3-2.6). A titolo di esempio, il querelante ha interesse a che venga presa un'altra decisione se questa può influire sulle sue pretese nell'ambito di un procedimento civile. Ha inoltre interesse ad opporsi a un decreto d'accusa qualora gli venga negato un risarcimento.

Se non viene interposta opposizione, il decreto d'accusa passa in giudicato ed è assimilato a una sentenza esecutiva.

Procedura in caso di opposizione:

[Grafik 2]